

Verifica dei progetti chiave per la salvaguardia del valore di Polycom 2030 e un sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro nonché del progetto per un sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga

Ufficio federale della protezione della popolazione

L'essenziale in breve

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) sviluppa da anni elementi essenziali nell'ambito della rete di radiocomunicazione e dello scambio di dati. Con i tre progetti Salvaguardia del valore di Polycom 2030 (Polycom 2030), Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) e Comunicazione mobile sicura a banda larga (CMS), l'UFPP si adopera per rinnovare la tecnologia dei sistemi di radiocomunicazione, ridurre il rischio di guasto di tali sistemi e trasferire questi ultimi nella comunicazione digitale a banda larga. Mediante lo SSDS, l'UFPP intende inoltre creare i presupposti per l'analisi integrata della situazione. Due sono progetti chiave TIC della Confederazione: Polycom 2030 dal 2015 e SSDS dal 2016.

Oggi, le comunicazioni che per le organizzazioni di pronto intervento sono necessarie per le loro attività quotidiane non possono essere garantite in caso di crisi né possono essere effettuate in forma crittografata. La Confederazione e i Cantoni intendono colmare queste lacune di sicurezza. A tale scopo, la Confederazione investirà circa 310 milioni di franchi, anche se questo importo potrebbe aumentare a seconda della soluzione scelta. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato i tre progetti menzionati, uno dei quali per la seconda volta¹.

La verifica ha mostrato che i tre progetti dell'UFPP hanno subito una battuta d'arresto: registrano ritardi e faticano ad avanzare.

La realizzazione del progetto Polycom 2030 è a rischio

Polycom è una rete radio di sicurezza collaudata e funzionante 24 ore al giorno nella quale la Confederazione e i Cantoni hanno investito fino al 2016 un importo totale di circa 1 miliardo di franchi. Per salvaguardare il valore di questa rete, la Confederazione stanzerà circa 160 milioni di franchi fino al 2030. L'equipaggiamento successivo dell'infrastruttura cantonale costerà 150-200 milioni di franchi supplementari. Lo sviluppo tecnologico previsto nel quadro del progetto Polycom 2030 richiederà l'esercizio parallelo della vecchia e della nuova tecnologia. La migrazione dovrebbe essere completata entro la fine del 2024, ma il progetto sta vacillando.

Problemi tecnici irrisolti e importanti ritardi da parte dei fornitori riducono il periodo previsto per la migrazione. Il progetto non ha potuto riprendere il suo corso nonostante i vari pacchetti di misure e i tentativi di escalation. Il margine di manovra è quasi esaurito e il

¹ «Verifica del progetto chiave TIC Polycom 2030» (n. della verifica 16375), disponibile sul sito Internet del CDF (www.cdf.admin.ch)

successo del progetto è minacciato. I rischi legati alle interruzioni della fornitura e all'assenza di persone chiave così come le difficoltà nell'attuazione tecnica sono considerevoli. Il CDF raccomanda all'UFPP di pianificare misure preparatorie per gestire questi rischi.

Il progetto Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro è stato sospeso

La dipendenza della popolazione da infrastrutture critiche come l'alimentazione elettrica e la telefonia mobile è grande. Errori tecnici, ciberattacchi o catastrofi naturali possono compromettere i sistemi di telecomunicazione, che sono sempre più integrati. Il fallimento dei sistemi di comunicazione concepiti per resistere alle crisi e la mancanza di una visione affidabile della situazione possono avere un grave impatto sulla capacità di gestire le catastrofi e le emergenze.

Il progetto SSDS mira a eliminare questi deficit con una solida rete di comunicazione e di dati nonché una rete di analisi della situazione. Nel quadro di un mandato che prevede un credito d'impegno di 150 milioni di franchi, l'UFPP ha inoltre il compito di collegare fra loro le varie ubicazioni utenti. Tuttavia, il progetto rimane bloccato nella prima fase. Le analisi effettuate non hanno prodotto un'architettura delle soluzioni riconosciuta, né sono state in grado di risolvere le controversie sul ruolo del gestore. Perdi più, la situazione delle risorse umane non è stata chiarita e i lavori del progetto si sono fermati.

A causa della sospensione del progetto, un'altra pietra miliare sulla strada verso una comunicazione stabile e sicura in situazioni di crisi è ormai un obiettivo lontano, nonostante sia stato assegnato alla Confederazione un chiaro mandato legale. L'UFPP è chiamato a chiarire al più presto l'integrazione del SSDS nella strategia relativa alle reti e nel modello di mercato della Confederazione.

Dubbi sulla responsabilità del progetto Comunicazione mobile sicura a banda larga

Per i partner della Rete integrata Svizzera per la sicurezza, la strada verso il futuro sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga è tuttora vago. Il Consiglio federale ha commissionato per il 2023 un rapporto che presenti le opzioni d'intervento praticabili per precisare i contorni del progetto e indicare la via da seguire. La necessità di predisporre il nuovo sistema di comunicazione mobile è indiscussa poiché la tecnologia radio a banda stretta diventerà obsoleta verosimilmente da qui al 2035.

Malgrado sia incaricato, in virtù delle basi legali, di garantire il funzionamento dell'intero sistema non appena sarà realizzato, l'UFPP interpreta in modo molto restrittivo il proprio ruolo di coordinamento del progetto, che gli è stato assegnato dal Consiglio federale con decisione del 29 gennaio 2020, e trasferisce ai Cantoni la responsabilità della gestione del contenuto dello stesso progetto. Alla luce di quanto precede, il CDF raccomanda all'UFPP di definire rapidamente il proprio ruolo nel progetto pilota CSM per poter assumere la propria responsabilità del sistema globale e di coordinarlo più strettamente con il progetto Telecomunicazione dell'esercito.

Sistemi di telecomunicazione senza gestione strategica

I sistemi di telecomunicazione dell'UFPP sono stati creati indipendentemente l'uno dall'altro e raggruppati solo approssimativamente in una rete. Manca una visione d'insieme facilmente comprensibile di tutti i sistemi dell'UFPP, anche se i sistemi moderni sono sempre più interconnessi e sempre meno gestibili individualmente. Questo è dovuto al fatto che né la strategia né le architetture e la gestione del portafoglio hanno effetto.

Per affrontare le sfide future, l'UFPP deve dotarsi delle basi necessarie. Si tratta in particolare di elaborare un piano di misure che indichi, nel lungo periodo, in quale direzione l'UFPP intende sviluppare i propri sistemi. Inoltre, gli strumenti esistenti per la gestione strategica dei sistemi di telecomunicazione devono essere inseriti in un contesto globale e rafforzati in termini di contenuto.

Il sostegno del Dipartimento è essenziale in tempi di crisi

Alla fine del 2019, il Dipartimento ha deciso di separarsi dall'ex direttore dell'UFPP. Un nuovo direttore è stato nominato ad interim per nove mesi ed è stato sostituito a sua volta dalla nuova direttrice il 1° gennaio 2021. In un momento di crisi, i cambiamenti ravvicinati ai vertici di un Ufficio richiedono un accompagnamento particolarmente attento da parte del Dipartimento. Il CDF constata che il Dipartimento ha preso coscienza della gravità della situazione.

Testo originale in tedesco